

Ama Crai Est: 120 ore di lavoro in volontariato per l'autismo

MONTEBELLUNA

Una giornata di volontariato aziendale per 15 dipendenti, 8 ore di lavoro (120 ore complessive) impiegate in solidarietà per mettersi a servizio e stare di persona lì proprio dove vengono utilizzate le donazioni solidali effettuate negli anni da Ama Crai Est. È l'iniziativa organizzata dalla Società cooperativa della grande distribuzione che ieri ha invitato i dipendenti della sede di Montebelluna a conoscere di persona gli ospiti e a mettersi a disposizione della struttura Ca'Leido di Altivole, centro per l'autismo che l'azienda sostiene attraverso l'associazio-

ne I Bambini delle Fate. Attenta da sempre ai temi della solidarietà e impegnata in questo ambito attraverso diversi progetti, Ama Crai Est è recentemente diventata anche sostenitrice dell'Associazione I Bambini delle Fate, realtà di Castelfranco Veneto che dal 2005 si occupa di assicurare risorse a progetti e percorsi di inclusione sociale a beneficio di bambini e ragazzi con autismo e altre disabilità. Tra questi figura quello di Ca'Leido di Altivole, centro che dà assistenza a 65 persone con autismo, dai 4 ai 40 anni, e che attraverso attività mirate li supporta in percorsi verso l'autonomia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTIVOLE VOLONTARIATO

Dipendenti Ama Crai a servizio di Ca' Leido

ALTIVOLE

Quindici dipendenti di Ama Crai Est, azienda montebellunese, hanno messo a disposizione ieri otto ore di lavoro presso Ca' Leido di Altivole, centro per l'autismo che l'azienda sostiene attraverso l'associazione I Bambini delle Fate. Ama Crai Est li aveva invitati a mettersi a servizio e stare di persona lì, proprio dove vengono utilizzate le donazioni solidali effettuate negli anni dalla società della grande distribuzione. Così 120 ore di lavoro sono state impiegate in attività di volontariato aziendale.

Ama Crai Est infatti ha deciso di aiutare Ca' Leido non solo con le periodiche donazioni, ma anche attraverso un gesto concreto come quello di ieri.

I 15 dipendenti di Ama Crai Est sono stati accolti dall'équipe, che ha presentato il progetto educativo-assistenziale e illustrato ai partecipanti come relazionarsi con gli ospiti in modo corretto e rispettoso, i lavoratori-volontari si sono poi messi a servizio per aiutare nelle quotidiane attività di gestione dell'orto e degli animali della fattoria. —

E.F.